

LA NOVITÀ. Da oggi il popolare comico conduce il varietà domenicale «Da dove chiama?»

Villaggio-Satana «accende» la radio

MILANO. Paolo Villaggio ha 65 anni, ma parla come se ne avesse 120. Alla conferenza stampa di avvio della sua nuova avventura radiofonica (Radiodue ore 9.30) si è presentato con testa e barba bianca da «Avaro» di Molière (testo che sta interpretando al Lirico di Milano) e con un paio di jeans a disegni vistosi. «Li ho comprati all'uscita del lebbrosario di Calcutta», ha detto, «naturalmente da un lebbroso». E su questa vena un po' satanica ha continuato a intrattenere i giornalisti fedele a quello che sarà il suo personaggio via radio.

Il titolo del nuovo programma che debutta stamattina è «Da dove chiama?», fatidico avvio di tante inutili (e dannose) conversazioni dei divi dell'etere con il loro pubblico. Villaggio interpreta il ruolo di un diavolo che conduce una trasmissione radiofonica e che naturalmente non persegue l'obiettivo di intrattenere rapporti idilliaci con tutti. Anzi, tratta malissimo sia i suoi collaboratori (la segretaria Milena Vukotich e il tecnico di studio Gian) che i comici e gli ospiti musicali di passaggio. Tanto che, alla fine delle sue sentite verbali, interviene la Voce, entità suprema che lo costringe a cambiare tono e lo riduce servile e prono come un vero Fracchia. Cosciché l'attore passa e ripassa dalla perfidia nazistica del professor Kranz alla più disgustosa sottomissione fazzoianza.

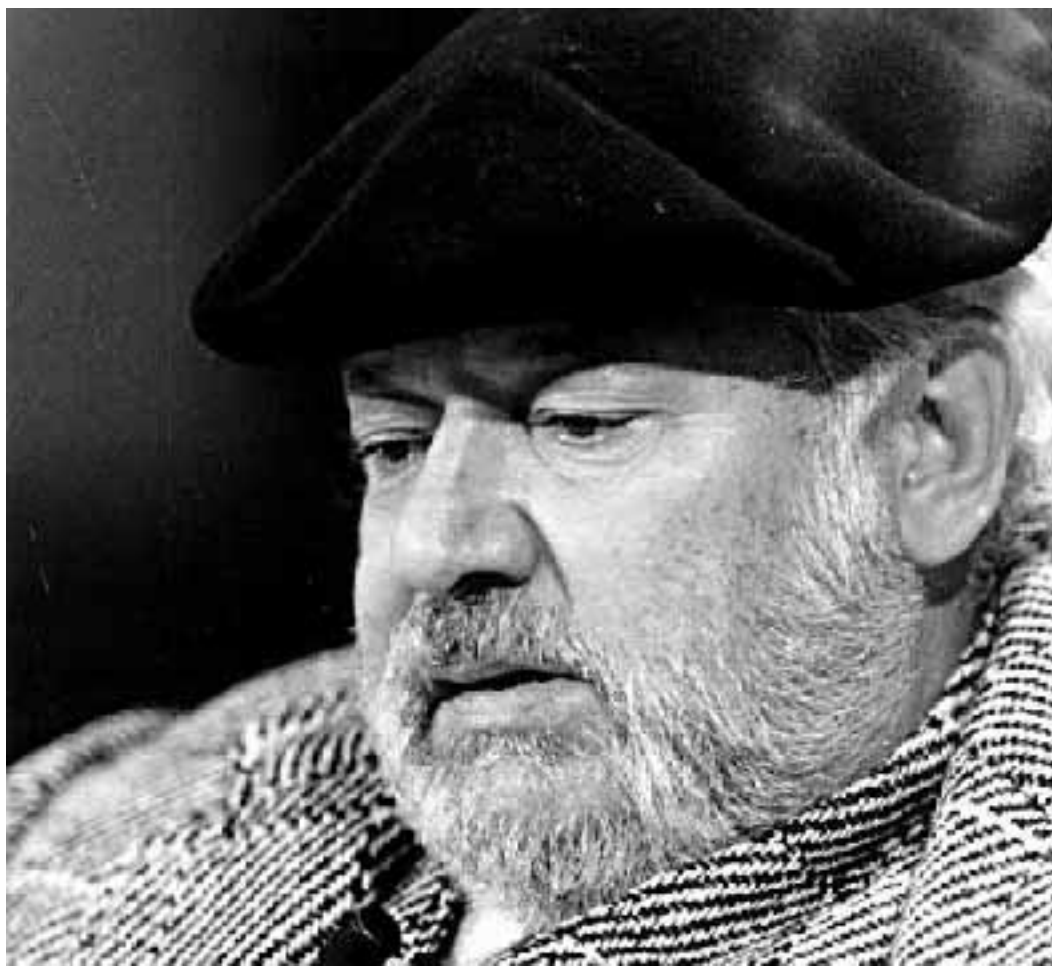
Villaggio non è nuovo alla radio. Anzi, racconta: «Ritorno dopo un *Gran Varietà* fatto 30 anni

fa con Raffa, che allora aveva già 40 anni. Il nostro tentativo è quello di catturare un po' di pubblico giovane senza tradire il pubblico più abituale del mezzo a quell'ora. Vogliamo fare l'en plein. Mi dice il direttore di Radiorai, Gigotti, che il mezzo ora è in ripresa e lo vedono i non vedenti, i malati gravi e anche i non udenti. Vogliamo raggiungere anche i bambini. Soprattutto per strapparli alla passività televisiva. Un eccesso di tv contrae infatti la più grande qualità dell'animale uomo, che è l'immaginazione».

Tomando al programma, il diavolo da dove trasmette? «Si ipotizza di un animale strano che si trova in uno scantinato. Un essere che forse ha le corna e che sicuramente ha un odore molto sgradevole. È assistito da una segretaria-suora cacciata dal convento per infanzia e da un tecnico che pure lui sta per essere cacciato». Insomma un collegamento in diretta con l'inferno che parte in pieno clima festaiuolo e fioreale. «Anch'io ho fatto

Sanremo - racconta Villaggio - circa 30 anni fa. C'era Mike (a proposito: l'ho rivisto in tv e mi è sembrato ingobbato. Meglio, perché così porta fortuna). Poi c'era la Fustenberg (deceduta?) e Ciccio Angelini (vivo?). Me la sono cavata molto male perché ero molto antipatico al pubblico. Ora con l'età, come Gassman, sto acquistando quella qualità pericolosa che è la simpatia».

Insomma Villaggio affronta la radio restando fedele al suo stile un po' sadico e perché, spiega, «paga abbastanza benino». E, benché l'impianto sia ben definito, il programma si trasformerà man mano anche attraverso l'affiatamento tra i vari artisti. Oltre ai già citati Milena Vukotich (vittima abituale del Villaggio cinematografico) e Gian, ci sono anche Gianfabio Bosco ed Ettore Conti (nell'impegnativo ruolo della Voce). Più alcuni comici (Cornacchione, Vasini ed altri) e i musicisti della Banda Osiris. Grande l'aspettativa del direttore Gigotti e naturalmente del pubblico.



Paolo Villaggio

Sandro Roticiari

Col caso Pacciani torna «Tv7»

«Tv7», il celebre settimanale di attualità del Tg1, ritorna stasera alle ore 22.40. Servizi e reportage appassionati, anteprime e notizie inedite nella nuova edizione del rotocalco d'informazione a cura di Romano Tamberlich, Raffaele Genah, Stefano Tomassini. Tra i servizi presentati in questo nuovo appuntamento, uno sarà dedicato ai superstiti clandestini della nave «maledetta» partita da Malta e naufragata il 25 dicembre nel Canale di Sicilia. Puccio Corona si è messo sulle tracce dell'imbarcazione e dei sopravvissuti alla sciagura. Ed ha ricostruito un imprevedibile retroscena su un nuovo traffico che parte dall'Oriente. In scaletta anche un

«inedito» su Pietro Pacciani. Il contadino di Mercatello racconta i rapporti travagliati con moglie e figlie, i suoi guai giudiziari, l'omicidio dell'amico rivale in amore: nell'intervista esclusiva realizzata da Giulio Borrelli. Inoltre, a vent'anni dalla contestazione di Lama all'Università «La Sapienza» di Roma, dall'occupazione dell'ateneo, dai cortei degli indiani metropolitani, Paolo Di Giannantonio cerca di ripercorrere quegli anni difficili per il nostro Paese: quando Cossiga si scriveva col «kappa» e nasceva la lotta armata. Chiude il servizio un confronto tra i protagonisti di allora e i ragazzi e gli studenti di oggi.

TEATRO. Convince il dramma di Sofocle nell'adattamento di Ruggero Cappuccio

Herlitzka, autoritratto di Edipo da vecchio

TRIESTE. Un vecchio cieco, malmesso, i lineamenti scavati dalla sofferenza, accompagnato da una donna non più troppo giovane, anch'ella segnata dal lungo patire e vagare: eccoli giungere in un altro vasto, squallido, dall'apparenza di reclusorio, di capannoni d'un lager (qualcuno vi ha riscontrato un'immagine della Risiera di San Sabba), o, al meglio, d'un ospizio per anziani, e non anziani, diseredati. Un gruppo di questi giace su letti incastellati, e si mostra prima ostile, poi comprensivo verso i nuovi venuti, che cercano asilo e pace. Siamo a Colono, sobborgo di Atene, ma non è certo, qui, il luogo verdeggiante di sacri boschetti, e alleato dal canto degli usignoli, di cui parla Antigena. Giacché di lei si tratta, e dello sventurato padre Edipo, ormai prossimo al termine della sua vita.

Edipo a Colono, il dramma di Sofocle, meno famoso e frequen-

tato dell'*Edipo Re*, si rappresenta al Politeama Rossetti, per lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia (tra breve in tournée), in una molto originale edizione, su progetto e con la regia di Antonio Calenda, mentre l'autore della «scrittura rievocativa» è il giovane Ruggero Cappuccio. Il succedersi degli eventi sarà pur sempre quello, con i tentativi che, per riportare l'ex sovrano esiliato a Tebe, farà il cognato Creonte (arrivando a sequestrare Antigena e la sopraggiunta sorella di lei, Ismene); con la vana richiesta di aiuto che, a Edipo, rivolgerà il figlio maggiore Polinice, in guerra con la sua patria e col fratello Etèocle (entrambi, come sappiamo, si daranno poi morte reciproca); con la protezione che il monarca di Atene, Teseo, offrirà al povero ospite, il quale quindi scomparirà in

modo misterioso, costituendo con la sua invisibile tomba un baluardo per la città regina di Grecia. Ma il testo è largamente reinventato, in un linguaggio che, su una base italiana di tono sostenuto, in più momenti versificata, in questa ampia zona di lessico e cadenze siciliane, sprazzi di partenopeo, rare risonanze di altri dialetti.

Da un lato, così, crediamo, si vogliono per qualche verso rilevare, ma non per via archeologica, le remote radici mediterranee della mitica vicenda; dall'altro la si intende avvicinare al tempo attuale. Il parricidio di Edipo, le nozze incestuose con la madre, donde la nascita d'una prole maledetta, sono cose qui puntualmente ricordate, ma come frutto dei capricci del destino o della noia degli Dei. Fatti ormai lonta-

ni, e in fondo già espriati. Al presente, Edipo e Antigena si ritrovano a essere, ai nostri occhi, come una coppia di profughi, ramminghi di paese in paese, scampati alla violenza di questo o quel sanguinoso conflitto, di quanti imperverano oggi nel mondo (Calenda, salvo errore, ne ha annotati quarantasei). E a proporsi, insomma, è una tragedia tutta terrena, dove il motivo dominante è l'incombenza del dolore umano, che nessuno degli uomini risparmia.

Grosso, e coraggioso, l'impegno del regista; e notevole, sebbene non esente da cadute e squilibri, il lavoro di Ruggero Cappuccio, rivelatosi qualche anno addietro con un'opera assai singolare, *Delirio marginale* (dove si affrontavano due grandi lingue teatrali, il napoletano e il veneziano), ma che vanta altri titoli ancora al suo attivo. Importante il

contributo, all'impresa, dello scenografo e costumista (abiti moderni, com'è ovvio) Bruno Buonincontri e del musicista Germano Mazzocchetti, con interventi dal vivo di fisarmonica e di strane percussioni, oltre che delle voci del Coro.

Ma, senza dubbio, apporto risolutivo quello degli attori: Roberto Herlitzka, Edipo di splendida evidenza, finalmente esplorato nella sua tormentata complessità; Piera Degli Esposti, Antigena toccante, intensa. Da citare poi Ester Galazzi, Dodo Gagliardi, Gino Monteleone, Paolo Fagiolo, Stefano Galante, Antonio Tallura. Accoglienze, alla replica cui abbiamo assistito, calorosissime, senza riserve.

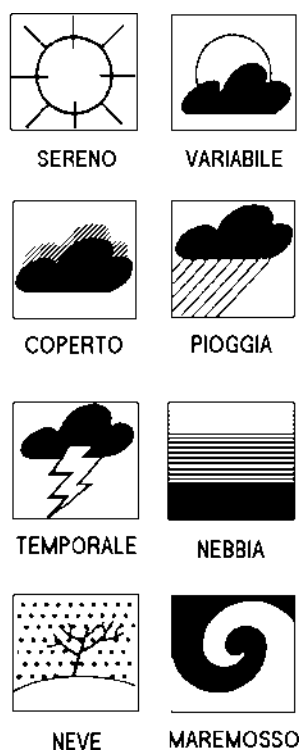
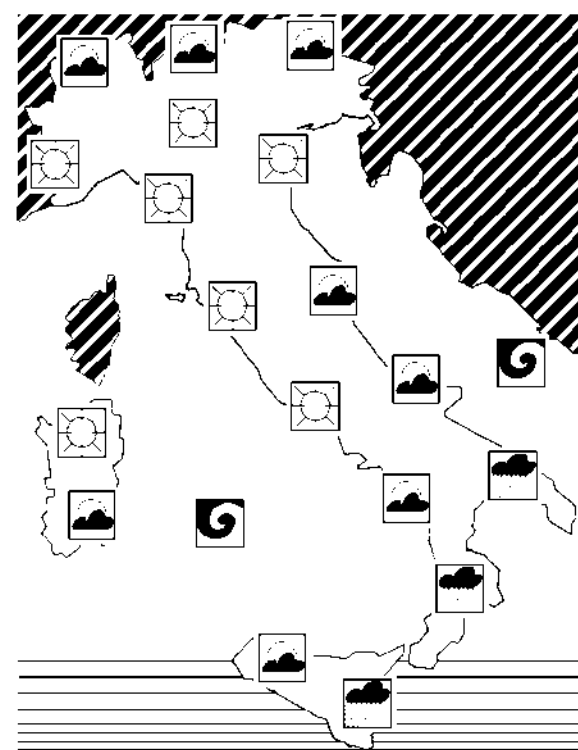
Fra le prossime tappe, Prato (19-23 febbraio), Udine (26 febbraio-2 marzo), Brescia (11-16 marzo), Roma in aprile e Milano in maggio.



Piera Degli Esposti

Lepera

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: un fronte freddo, di origine atlantica, sta interessando l'Italia, e nel corso della giornata si presenterà più attivo sulle regioni centro-meridionali.

TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro e sulla Sardegna condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti lungo il versante adriatico che, nella prima mattinata potranno dare origine a residue precipitazioni. Al Sud, cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che localmente potranno assumere carattere di rovescio o temporale, specie su Puglia e Sicilia. Dal pomeriggio graduale miglioramento ad iniziare dalla Campania.

TEMPERATURA: in sensibile diminuzione.

VENTI: al Nord ed al Centro moderati da nord-est con rinforzi sulla fascia adriatica e sulla Liguria; al Sud moderati o forti orientali.

MARI: tutti molto mossi; localmente agitati quelli ad ovest delle due isole maggiori.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-3	9	L'Aquila	6	12
Verona	9	12	Roma Ciamp.	10	14
Trieste	7	8	Roma Fiumic.	9	16
Venezia	2	7	Campobasso	7	12
Milano	4	16	Bari	7	14
Torino	1	10	Napoli	14	16
Cuneo	4	np	Potenza	6	10
Genova	10	14	S. M. Leuca	11	15
Bologna	9	7	Reggio C.	12	16
Firenze	11	13	Messina	13	16
Pisa	4	13	Palermo	14	17
Ancona	6	15	Catania	9	20
Perugia	7	10	Alghero	14	16
Pescara	5	15	Cagliari	13	16

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	5	Londra	1	7
Atene	9	Madrid	7	15
Berlino	np	Mosca	0	3
Bruxelles	np	Nizza	12	17
Copenaghen	-6	Parigi	3	14
Ginevra	6	Stoccolma	-13	-6
Helsinki	-20	Varsavia	1	5
Lisbona	11	Vienna	0	9

l'Unità

Tariffe di abbonamento			
Italia	Annuale	Semestrale	
7 numeri	L. 330.000	L. 169.000	
6 numeri	L. 290.000	L. 149.000	
Estero			
7 numeri	Annuale	Semestrale	
6 numeri	L. 780.000	L. 395.000	
	L. 685.000	L. 335.000	
Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a S.O.D.I.P.			
«ANGELO PATUZZI» s.p.a. Via Bettona 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - oppure presso le Federazioni del PdS.			
Tariffe pubblicitarie			
A mod. (mm. 45x30) Commerciale ferialte L. 560.000 - Sabato e festivi L. 690.000			
Ferialte			
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.243.000 - L. 6.011.000			
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.100.000 - L. 4.900.000			
Manchette di test. 1° fasc. L. 2.894.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.781.000			
Redazionali L. 935.000 - Finanz. - Legali - Concess. - Aste - Appalti:			
Ferialti L. 824.000 - Festival L. 899.000			
A parola: Neurologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200			
Concessionaria per la pubblicità nazionale PUBBLICOMPASS S.p.A.			
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Galvani, 29 - Tel. 02/864701			
Area di vendita:			
Milano: via Gioià Carducci, 29 - Tel. 02/864701 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/775224 - 8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/56192-57268 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/6620011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/728111 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5488111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/736311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/8225100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/2920855 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/392520			
Stampa in fac-simile:			
Teletampa Centro Italia, Onicola (Ag) - Via Colle Marcegagli, 58/B			
SABO, Bologna - Via del Tappozzino, 1			
PPM Industria Poligrafica, Palermo Degnano (Mi) - S. Stale dei Giovi, 137			
STS S.p.A. 98030 Catania - Strada 5°, 35			
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettona, 18			

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità.
Direttore responsabile Giuseppe Caldarola
Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma